



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

# CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO TOLLE

## ASSETTO DI FUNZIONAMENTO A OLIO COMBUSTIBILE DENSO

**INTEGRAZIONI - SCHEDA B 16**

**Altre tipologie di inquinamento**



*Documento n. POACASM048-00*

*Usò Pubblico*

00	11/01/2010	Prima emissione	Patelli	Michelizzi	Arrighi
Rev	Data	Oggetto	Redazione	Approvazione	Emissione



Centrale Termoelettrica di Porto Tolle  
**INTEGRAZIONI** - Scheda B 16  
A.I.A. - Assetto di funzionamento a OCD



## AMIANTO

Nella Centrale di Porto Tolle (progettata e costruita tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80) la presenza di materiali contenenti amianto è molto ridotta.

L'identificazione dei materiali contenenti amianto è realizzata attraverso le seguenti fasi:

- b) censimento dei materiali contenenti amianto mediante la documentazione tecnica disponibile;
- c) ispezione dei vari materiali nelle aree degli impianti di produzione elettrica ed edifici annessi per identificare quelli che possono contenere amianto;
- d) campionamento ed analisi dei materiali sospetti, presso un laboratorio certificato, per una conferma della presenza di amianto;
- e) mappatura dei materiali in cui è stata confermata la presenza di amianto.

Le aree censite dove sono presenti materiali contenenti amianto sono:

- sbarramenti antifiamma tipo LIMPET su alcuni percorsi dei cavi elettrici; l'amianto, costituito da amosite friabile, è presente sotto forma di copertura dei cavi stessi;
- sbarramenti termici frapposti tra la carpenteria metallica e le lamiere di coibentazione dei circuiti aria-gas delle caldaie e alcune tubazioni vapore; l'amianto, costituito da crisotilo compatto, è presente sotto forma di fettucine tipo cartone di larghezza 30 - 40 mm e lunghezza variabile;
- guarnizioni poste su alcuni accoppiamenti flangiati, componenti elettrici, passi d'uomo; l'amianto è costituito da crisotilo compatto (Larghezza guarnizione 30 - 50 mm);
- lastre piane in fibrocemento di piccolo spessore, aventi superfici variabili da 30 - 40 cm di larghezza a 40 - 60 cm di lunghezza, posizionate in diverse zone dell'impianto, sulle passerelle dei cavi elettrici a supporto dell'impasto dello sbarramento antifiamma - costituite da crisotilo compatto - sono presenti in percentuale variabile entro il 11% della matrice di cemento e silice;
- copertura con treccia di alcune tubazioni del vapore, da ½", per il riscaldamento tratti di tubazione, pompe e valvole dell'impianto ITAR e delle tubazioni di trasferimento OCD parchi combustibile Nord e Sud;



- sbarramenti antifuoco nelle porte dei montacarichi di caldaia dei Gruppi 1-:-4; l'amianto, costituito da crisotilo, è presente sotto forma di fogli tipo cartone sulle porte di chiusura del vano;
- copertura tubi di scarico dei gas da combustione dei motori *diesel* antincendio; l'amianto è costituito da crisotilo friabile;
- pannelli inglobati tra i setti ceramici degli interruttori MT; l'amianto, costituito da crisotilo, è presente tra i setti ceramici delle camere di estinzione dell'arco elettrico.

I materiali contenenti amianto potrebbero essere presenti nelle baderne di alcune valvole/pompe e, per queste, il personale di manutenzione è tenuto ad operare con la massima precauzione nel caso di interventi di prima sostituzione.

L'assenza di dispersioni di fibre di amianto è assicurata tramite un monitoraggio periodico, eseguito con frequenza annuale, dello stato di conservazione del materiale. Il monitoraggio viene eseguito avvalendosi della procedura Enel del Sistema di Gestione Ambientale denominata AMBAMIANTO (del 12/11/2009). La procedura prevede il calcolo del valore di un indice (E.I.), riportato su schede specifiche, che indica le condizioni delle superfici dei materiali contenenti amianto in relazione al rilascio di fibre. A seconda del valore di tale indice possono essere programmate azioni di rimozione o incapsulamento della parte interessata. Tali attività di ispezione e l'aggiornamento del censimento sono procedurale, come sopra detto, dal Sistema di Gestione Ambientale adottato dalla Centrale.



## PCB

Per documentare il rispetto dei vincoli temporali imposti dall'art.18 della Legge 18 aprile 2005 n° 62, in materia di detenzione apparecchiature in PCB si riporta di seguito il Piano complessivo di smaltimento delle apparecchiature presenti presso Enel Produzione S.p.A. Unità di Business Termoelettrica Porto Tolle Impianto Termoelettrico di Porto Tolle.

Si evidenzia, come esposto in tabella, che al 31/12/2009 sono state smaltite tutte le apparecchiature in PCB detenute dalla Centrale.

Permangono sugli impianti n°10 trasformatori contaminati da PCB in concentrazione comprese tra i 50 e 500 ppm la cui alienazione è prevista con la trasformazione a carbone della Centrale.

Di tali apparecchiature, la cui detenzione è consentita sino a fine vita delle apparecchiature stesse, è stato aggiornato il censimento presso il competente Servizio Osservatorio Suoli e Rifiuti dell'ARPAV di Castelfranco Veneto (TV) in data 16/12/2009

APPARECCHIATURE CONTENENTI PCB ASSOGGETTATE AD INVENTARIO							
(ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 209/1999)							
Situazione apparecchiature	Inventario	Piano degli Smaltimenti effettuati alla data del:					
		(ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 62 del 18.04.2005)					
31.12.2002	31.12.2003	31.12.2005		31.12.2007		31.12.2009	
Quantità detenute	Quantità detenute	Quantità smantite	Quota di smaltimento	Quantità smantite	Quota di smaltimento	Quantità smantite	Quota di smaltimento
n.	n.	n.	%	n.	%	n.	%
92	92	46	50	18	70	28	100
<b>Quote minime previste</b> (art. 18 L. n. 62 del 18.04.05)			50		70		100

